



INSIEME PER DONARE UN SORRISO

2025
11° EDIZIONE



**La gloria più grande
non sta nel non cadere mai,
ma nel rialzarsi
ogni volta che si cade.**

Confucio





Era il 2013
e tutto iniziò così...



Premessa

IL CORAGGIO DI ANDARE AVANTI

Non è stato un anno facile.

Avevo iniziato così anche lo scorso anno, ma mai avrei immaginato che queste parole avrebbero trovato un significato ancora più profondo e doloroso.

Quando sono arrivata in Kenya quel 17 gennaio, piena di entusiasmo e di nuovi progetti, credevo di poter finalmente dare forma a un sogno: la "Scuola dei Mestieri".

Tutto sembrava pronto per l'acquisto del terreno... poi, appena un'ora che ero lì, la notizia che non avremmo mai voluto ricevere: Paul ci ha lasciati.

Per me, Paul era un amico. Per l'associazione, un pilastro, un collaboratore prezioso.

La sua scomparsa improvvisa, in un incidente stradale, ci ha lasciati senza fiato.

In un attimo, il mondo mi è crollato addosso: mi sono ritrovata sotto le macerie del dolore, dello sconforto, della tristezza.

C'è stato un momento in cui avrei voluto fuggire. Chiudere tutto. Dimenticare.

A settant'anni, la fragilità si fa sentire e la paura di non essere più abbastanza forte diventa compagna silenziosa.

Non so quanto tempo sia passato in quella sospensione di dolore.

Minuti, giorni infiniti.

Poi, un giorno, ho capito. Quelle macerie non potevano diventare la mia casa.

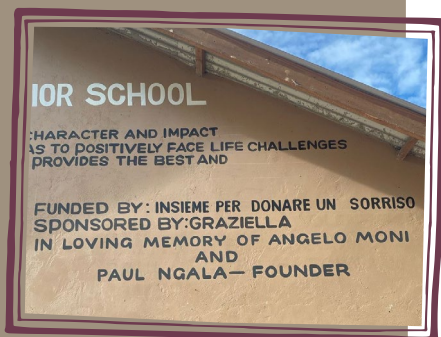
Cosa fare?

Fermarsi o cercare una via nuova, diversa, forse più stretta, più difficile perché nata dalla sensazione di fallimento.

Ho scelto di andare avanti. Di rischiare, di credere ancora, di continuare a costruire quella che Paul chiamava "la nostra scuola".

E oggi sono qui, con voi, per dirvi che andremo avanti. (che nonostante tutto, il sogno continua. E che ora più che mai, abbiamo bisogno di camminare insieme.

Con affetto
Graziella



PAUL, L'UOMO CHE HA DATO FORMA A UN SOGNO

Ho conosciuto Paul Ngaia per caso.

O forse no: forse l'ho cercato a lungo, senza saperlo.

Il progetto di costruire una scuola era un sogno ambizioso di Angelo, ma da sola non avrei mai potuto realizzarlo.

Fu così che, grazie ad Amos, un caro amico, venni a sapere da un maestro che viveva a Gede e lavorava in una piccola scuola fatta di fango, che la scuola rischiava di essere chiusa per la sua precarietà.

Dopo i primi dubbi andai a visitarla.

Lì mi accolse una giovane donna gentile: Rahema, figlia del fondatore e direttore della scuola, proprio lui Paul.

Fin dal primo contatto abbiamo capito che ci eravamo trovati, e così ha preso vita la nostra collaborazione e poi la nostra amicizia.

Una vita esemplare la sua: dedicata alla famiglia, al lavoro di cuoco in Italia e ai bambini di strada che accoglieva in tre capanne di fango, offrendo loro la possibilità di studiare.

Il nostro incontro fu provvidenziale: le istituzioni stavano per chiudere quella scuola insicura, io avevo quasi abbandonato il sogno di aprirne una nuova.

Insieme, abbiamo trovato la via giusta.

Oggi, quelle capanne sono diventate “la nostra scuola”, come amava chiamarla lui: *un fiore all’occhiello della contea, e quei bambini, i nostri bambini, ne sono i petali più belli.*



IL SALUTO E LA PROMESSA

Dopo dieci giorni da quel venerdì nero, dove ho barcollato, ho iniziato a cercare di rialzarmi. La prima cosa da fare era organizzare il funerale e permettere a tutta la famiglia di essere insieme. La prima missione era riunire la famiglia di Paul e permettere a tutti di salutarlo.

Così ho aiutato Ronald, uno dei suoi figli, a tornare in Kenya per il funerale. Lavorava in Italia, ma per motivi burocratici temeva di non riuscire a rientrare.

Ho scritto, insistito, chiesto aiuto, smosso il mondo e, grazie anche a due “anime belle” che mi hanno guidata da lassù, ce l’ho fatta. Ronald è riuscito a salutare il padre e ad avere la certezza di poter ritornare in Italia sereno, pronto a proseguire la sua vita.

Ho conosciuto tutti e cinque i figli di Paul: a ciascuno ho cercato di offrire conforto e la certezza che non sarebbero stati soli. I due più piccoli sono tra i nostri scolari, e li accompagneremo fino alla fine del ciclo scolastico.

Sono certa che le foto parlano più di tante parole. Li ho incontrati tutti per parlare del futuro, per continuare ciò che Paul aveva iniziato.

I tre figli maggiori: Rachel, Rahema e Ronald hanno deciso di portare avanti la sua eredità.



Rachel, Rahema, io e Ronald

Rachel, la maggiore, guiderà la scuola dall'Italia e sarà il mio punto di riferimento, proprio come lo era il padre. È forte, determinata, parla perfettamente italiano.

Rahema continuerà a occuparsi degli aspetti pratici, come ha sempre fatto.

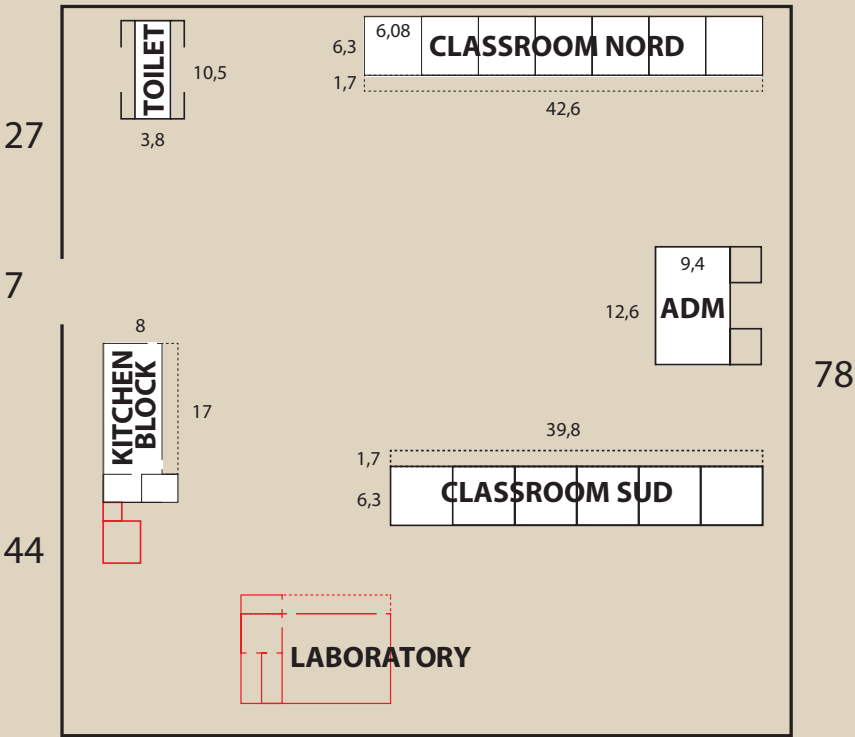
Ronald riprenderà il suo alvoro in Italia e da lì aiuterà la famiglia.

Insieme porteremo a termine i lavori programmati: l'aula insegnanti, la recinzione e le ultime due aule mancanti.

MABUANI SHINING STAR ACADEMY



78





UN NUOVO INIZIO

Costruire dal dolore

Dopo la morte di Paul, il senso di fallimento continuava a pesarmi addosso. Avevamo perso un amico, un compagno di viaggio, e anche il nostro sogno sembrava essersi incrinato.

Non avrei potuto, da sola, comprare il terreno e portare avanti il progetto della “Scuola dei mestieri”.

Così ho deciso di percorrere una nuova strada: completare in tutti i suoi aspetti mancanti la nostra scuola. In particolare **costruire e attrezzare un laboratorio**, indispensabile per essere accreditata da parte del Ministero dell’Istruzione.

Lo scorso anno durante il nostro pranzo annuale erano presenti Renzo Targi con la sua famiglia, Fabio e Lorella, già amici dell’associazione. In quell’occasione hanno conosciuto anche Paul, che era presente, e hanno espresso il desiderio di voler lasciare un segno tangibile per la nostra scuola.

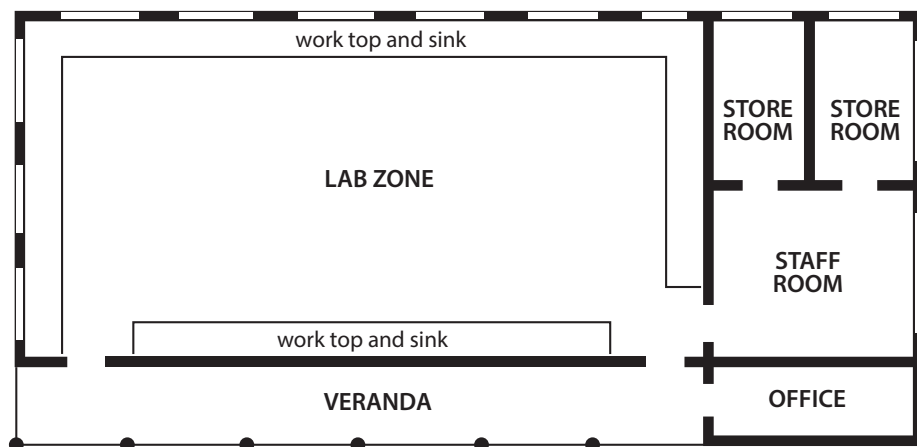
Fu in quel momento che decidemmo di iniziare il progetto della “scuola dei mestieri”, con il contributo loro e della loro azienda, la **Panurania**, per l’acquisto del terreno.

Dopo averci pensato molto, vista l’impossibilità di iniziare la scuola dei mestieri, ho sperato che ci fosse comunque la disponibilità della famiglia Targi a darci una mano.

Così ho scritto a Fabio.

Con lui ho condiviso dubbi, dolore e speranze.

Abbiamo guardato la realtà negli occhi e deciso di dare al nostro progetto una direzione nuova, concreta e comunque carica di significato. Il desiderio di Fabio e della sua famiglia, di fare qualcosa di tangibile per i nostri bambini è diventato il nostro prossimo traguardo: la costruzione di **un grande laboratorio attrezzato**.



Sarà uno spazio dedicato alla crescita e alla conoscenza, dove i ragazzi potranno sperimentare, imparare, scoprire. Un'opera impegnativa, certo: i costi di costruzione sono aumentati e serviranno anche infrastrutture e strumenti specifici come alambicchi, microscopi o computer per l'aula di informatica, e un impianto fotovoltaico e idrico con pozzo.

Non finirà mai di ringraziarli di questo meraviglioso gesto di generosità, che trasforma un sogno sospeso in una promessa concreta di vita e conoscenza.

CURA E ATTENZIONE

Il nuovo medico e l'infermeria

Come molti di voi sanno già ogni mese, un medico visita i nostri bambini. È un servizio prezioso: qui, dove l'assistenza sanitaria è un lusso, la salute dei piccoli è un impegno che portiamo avanti con cuore e costanza.

Dopo ogni visita, il medico individua i casi che necessitano di esami o terapie, e le maestre si occupano di seguire con attenzione ogni bambino, assicurandosi che riceva i farmaci e le cure necessarie.

Da quando Erik ci ha lasciati, per la tragica mancata somministrazione di una medicina salvavita, questo impegno è diventato una missione. L'organizzazione più rigida e capillare di quest'anno ha salvato la vita di un altro



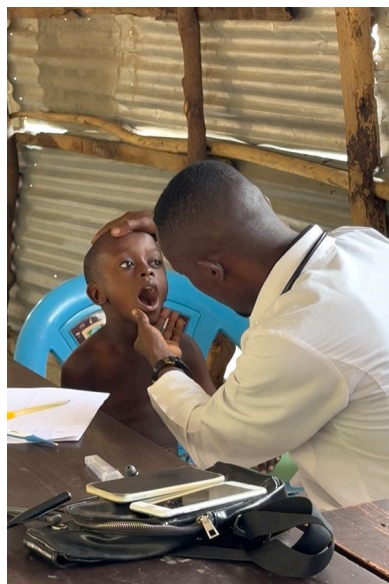
bambino con crisi convulsive:
un piccolo grande miracolo nato
dalla responsabilità e dall'amore
quotidiano.

*Come ho scritto lo scorso anno,
mai più un altro Erik!*

La prima visita dell'anno si è svolta
a febbraio, ma non senza difficoltà.
Abbiamo dovuto sostituire
il nostro medico precedente, Abel,
che purtroppo aveva scelto la via
più facile, quella dell'inganno, e
gonfiato notevolmente i prezzi
dei farmaci. Per lui, il giuramento
di Ippocrate era forse solo una
barzelletta.

Oggi, al suo posto, c'è **Richard**,
un giovane medico di Malindi,
serio e appassionato, che ancora
studia e cresce nel suo lavoro. Sarà
sotto la mia attenta supervisione,
naturalmente: da ora in poi ogni
prescrizione riporterà il costo
preciso del farmaco, approvato e
verificato da me e dalle maestre.

*La fiducia si conquista, e la
speranza non si perde mai.*



Dottor Richard



UN SORRISO TRA LE DIFFICOLTÀ

Prendiamola con un po' di ironia...

In Kenya bisogna avere molta pazienza e, talvolta, scrollare le spalle e fare un mezzo sorriso.

Può capitare di tutto:

- Il guardiano del pollaio che nella notte scappa con un sacco di polli, galline e pulcini,
- la pompa dell'acqua rubata **durante un funerale**,
- un medico avido che prova a fare la cresta sui farmaci...
- E persino un veterinario che dichiara una mucca “incinta” che, alla fine, non lo è affatto, ma è solo grassa.

Insomma, ci sarebbe da ridere, se non ci fosse da piangere.

Ma forse proprio questo è il segreto per resistere: saper sorridere anche davanti alle assurdità della vita.

E così andiamo avanti, passo dopo passo, tra furti e nuovi inizi, tra piccoli incidenti e grandi conquiste.

NOTIZIE AL VOLO

Dopo la morte di Paul tutto mi sembrava perduto.
Eppure, come vi avevo promesso, stiamo andando avanti.

Abbiamo completato la costruzione del **blocco insegnanti e le ultime due aule** grazie anche all'impegno di *amici del sorriso* che sostengono regolarmente l'associazione e a chi organizza gli eventi di raccolta fondi a Castiglione dei Pepoli e Ameglia. E con ciò che incasseremo quest'anno faremo pavimenti,intonaci e tinteggiature!

Tutte le classi sono ora dotate di **scaffali, banchi, tavoli e sedie**: un piccolo grande passo per rendere la scuola più accogliente e funzionale.







Anche la mensa è migliorata...

Il nuovo menù prevede **riso e pollo due volte a settimana**, e **fagioli con verdure e polenta** negli altri giorni.

Abbiamo confermato la **colazione** con porridge, latte e zucchero, e aggiunto una **merenda** con banana, uova, pane, burro e latte.

Tutto questo grazie alle vostre donazioni!





UFFICIALIZZARE L'ASSOCIAZIONE IN KENYA

Sto lavorando per **registrare ufficialmente** l'associazione in Kenya.

Il processo, però, è incredibilmente lento... e spesso demoralizzante. Qui il tempo sembra non avere importanza: ciò che altrove richiede una settimana, qui può richiedere un mese o persino un anno!

Per esempio, sono quasi **due mesi** che ho aperto un nuovo conto in banca... e ancora non è operativo! Ogni volta manca qualcosa: un documento, una firma, un dato. E parliamo della **stessa banca** dove ho tutti gli altri conti da anni!

Anche con gli avvocati non è stato semplice: ne ho già cambiati due e ancora mi trovo a dover spiegare e rispiegare tutto da capo.

In pratica una lotta continua con indolenza, burocrazia e un modo di vivere che forse non capiamo, ma che è il loro.



UN NUOVO IMPEGNO

Adotta un bambino... con un sorriso

Ci sono gesti che non cambiano solo la vita di chi li riceve, ma anche di chi li compie.

“Adotta un bambino con un sorriso” è un progetto nato dal desiderio di dare continuità all’amore, alla speranza e alla cura che ogni giorno cerchiamo di donare ai nostri bambini.

Molti di loro vivono in condizioni difficili: la povertà, la fame, le malattie e la mancanza di accesso all’istruzione sono ancora sfide quotidiane. **Con la tua adozione a distanza, puoi cambiare la loro storia.**

Puoi essere tu quella persona che, anche da lontano, regala cibo, salute e istruzione e con essi, la possibilità di sognare.

Il progetto prevede **tre diverse modalità di partecipazione**, per permettere a ognuno di contribuire secondo le proprie possibilità, ma con un impatto concreto nella vita di un bambino:



1) Sostegno “Cibo” – 150 € all’anno

Assicura al bambino pasti nutrienti ogni giorno.

Con questo aiuto, garantisci che nessuno debba più sedersi in classe a stomaco vuoto, e che ogni bambino possa affrontare la giornata con energia e serenità.



2) Sostegno “Cibo e Salute” – 250 € all’anno

Oltre al cibo, offri cure mediche, visite di controllo, farmaci e assistenza sanitaria.

Il tuo contributo aiuta a prevenire malattie e a mantenere in buona salute i piccoli che ogni giorno frequentano la scuola.



3) Sostegno “Cibo, Salute e Istruzione” – 450 € all’anno

È il sostegno più completo.

Garantisci alimentazione, cure sanitarie e accesso all’istruzione: libri, materiale scolastico, uniformi e la possibilità di studiare in un ambiente sicuro e accogliente.

È un modo per donare davvero un futuro migliore.





UN LEGAME CHE UNISCE DUE MONDI

Ogni adozione non è solo un contributo economico, ma una **relazione che nasce e cresce nel tempo**.

A ogni sostenitore verrà assegnato un bambino o una bambina: il tuo *“figlio adottivo”* a distanza.

Riceverai la **sua foto**, la **storia personale**, e nel corso dell'anno ti invieremo **aggiornamenti sul suo percorso scolastico, disegni, lettere** e piccoli racconti della sua quotidianità.



Potrai così condividere con lui o lei le emozioni della vita: il sorriso di un successo scolastico, la gioia di un giorno di festa, la riconoscenza per un gesto d'amore che attraversa i confini.

Sostenere un bambino **significa donare speranza** a chi ne ha più bisogno, ma anche **riceverla indietro** in forme che non ti aspetti: un sorriso, una parola, un disegno, un pensiero.

È un'esperienza che arricchisce, che insegna a guardare la vita con occhi diversi, e che trasforma la solidarietà in un ponte di amore concreto. Questa iniziativa è per noi un passo importante, un impegno che cresce insieme alla nostra comunità e ai nostri sogni.

Spero che accoglierete questo invito con lo stesso entusiasmo e la stessa fiducia che mi accompagnano ogni giorno.

Parlatene con gli amici, in famiglia, con chi condivide il desiderio di fare del bene.

Pensateci... e poi scrivetemi la notizia più bella che potrei ricevere: *“Graziella, da oggi ho un figlio in più.”*

N.B. Ricordo anche che la cifra é deducibile dalle tasse.

CONCLUSIONE

Il sorriso continua...

In conclusione, possiamo dire che questo è stato **un anno difficile e doloroso**, ma anche ricco di **bellezza, speranza e nuovi inizi**.

Abbiamo affrontato perdite e ostacoli, ma **il cambiamento ha preso il posto della delusione**, trasformando la fatica in crescita e la tristezza in progetti concreti.

La nostra scuola **vive**, e ogni giorno diventa **più bella, più accogliente e più organizzata**. Ogni passo avanti, piccolo o grande che sia, è **un atto di amore e di coraggio**.

Ancora una volta, più che mai, vi chiedo di credere nel progetto.

Abbiamo bisogno di tutti voi: del vostro entusiasmo, della vostra fiducia, del vostro sostegno.

Perché, come diceva Paul,
*“Una scuola non è solo un edificio, ma un luogo
dove i sogni imparano a camminare.”*

E grazie a voi, quei sogni continuano a camminare...
e perfino a correre.

Con affetto,
Graziella





Paul e i bambini della scuola

Donare sorrisi fa bene al cuore
e basta poco!

COME DONARE

Potete sostenere i nostri progetti
facendo un bonifico all'associazione:

"Insieme per Donare un Sorriso" ODV
IBAN IT95M0842571940000040533457
SWIFT CRACIT33

o direttamente dal nostro sito:
www.insiemeperdonareunsorriso.it

o donare a noi il vostro 5xMille:
CF 93090690509

Seguite i nostri progetti su Facebook e Instagram:



Insieme per Donare un Sorriso



donare_unsorriso

INSIEME PER DONARE UN SORRISO